

COMUNE DI GIBELLINA
Provincia di Trapani

SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 6/10/2020 – 23/05/2026
forma semplificata

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2025 pari a 3.643

Di seguito il trend demografico degli ultimi 5 anni

2020	2021	2022	2023	2024
3890	3827	3753	3703	3677

1.2 Organi politici

2 Giunta

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>In carica al</i>
Sindaco	Sutera Salvatore	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Assessore	Balsamo Salvatore	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	27/04/2023	Ad oggi
Assessore	Ferro Antonio	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	19/10/2020	Ad oggi
Assessore	Fontana Matteo	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	26/05/2022	Ad oggi
Assessore	Barbiera Francesca	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/09/2023	Ad oggi

Consiglio

<i>Carica</i>	<i>Nominativo Organo Politico</i>	<i>Lista Politica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>In carica al</i>
Presidente del Consiglio	Bonanno Vito	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	18/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Pirrello Daniela	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	12/03/2025
Consigliere	Ciolino Vincenzo	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Fontana Matteo	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Ferro Antonio	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	26/05/2022
Consigliere	Oliveri Manuela	Continuiamo insieme con Sutera Sindaco	06/10/2020	Ad oggi

Consigliere	Pace Elena	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Zummo Angela	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Barbiera Francesca	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Agosta Nicola	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	03/05/2024
Consigliere	Lanfranca Antonella	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	Ad oggi
Consigliere	Ciaravolo Pasquale	Continuiamo insieme con Sutura Sindaco	06/10/2020	Ad oggi

2.1 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

L'Ente è diviso in tre Aree di seguito indicate:

AREA I AMMINISTRATIVA:

- Servizio di Segreteria – Affari Generali e Contenzioso;
- Servizio Gestione Rapporto di lavoro del personale;
- Servizio Scolastico e Biblioteca;
- Ufficio U.R.P.;
- Ufficio Protocollo;
- Ufficio Messì;
- Servizi Sociali;
- Servizi Demografici;
- Servizi Culturali, Sport e Spettacoli.

AREA II FINANZIARIA: - Ufficio Economato;

- Ufficio Contabilità;
- Servizio Gestione economica del personale;
- Servizio Gestione delle entrate tributarie;
- Polizia Municipale.

AREA III TECNICA:

- Ufficio Urbanistica ed Edilizia;
- Ufficio Ricostruzione post sisma;
- Ufficio Opere Pubbliche, PNRR, Servizio ed Energia;
- Ufficio Manutenzione beni comunali, Rete Idrica e Fognaria;
- Ufficio amministrativo ARO;
- Ufficio forniture, randagismo, utenze e autoparco comunale;
- Ufficio Patrimonio Immobiliare;
- Ufficio SUAP e AUA;
- Protezione Civile;
- Gestione Cimiteri;

SEGRETARIO:

- n. 1 Segretario Comunale

POSIZIONI ORGANIZZATIVE:

- n. 3 Posizioni Organizzative.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI:

- n. 47 dipendenti

2.2 Condizione giuridica dell'Ente:

Nel periodo del mandato L'ente è stato amministrato in gestione ordinaria.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel corso del mandato l'ente non ha avuto gestioni finanziarie straordinarie e non è stato dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, si rappresenta che non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2.3 Situazione di contesto interno/esterno:

dal punto di vista organizzativo la principale criticità è stata rappresentata dalla assenza di un responsabile dell'Area finanziaria a tempo pieno. I servizi finanziari, infatti, sono stati affidati a responsabili incaricati con c.d. scavalco di eccedenza con contratto a 12 ore. Con la nuova programmazione in corso di approvazione si prevede la copertura del posto attraverso procedura di mobilità da altri enti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	----

L'ente non versa della condizione di ente strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nessuna modifica statutaria.

Sono stati approvati i seguenti regolamenti:

- Progressioni verticali in deroga
- Linee guida sponsorizzazioni
- Linee guida contributi

Si rappresentano di seguito i regolamenti vigenti:

- Deliberazione G.M. n. 39 del 18/03/2026 Approvazione delle Linee guida per la concessione e l'utilizzo del marchio "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026" e del logo "Gibellina 2026 OFF".
- Deliberazione di G.M. n. 179 del 05/12/2025 Linee guida per la concessione di contributi e sovvenzioni e altri vantaggi economici.
- Deliberazione C.C. n. 58 del 04/12/2025 Regolamento comunale del Servizi educativo per la prima infanzia.
- Deliberazione G.M. n. 136 del 01/09/2025 Regolamento per l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici approvati da altri Enti.
- Deliberazione di C.C. n. 21 del 15/05/2025 Regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune di Gibellina.
- Deliberazione di G.M. n. 18 del 17/02/2025 Regolamento line guida per la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali in favore del Comune di Gibellina.
- Deliberazione C.C. n. 7 del 25/02/2025 Regolamento edilizio unico.
- Deliberazione G.M. n. 145 del 04/12/2024 Regolamento per la graduazione conferimento e revoca degli incarichi di elevata qualificazione.
- Deliberazione del C.C. n. 24 del 14/10/2024 Regolamento servizio dff spazzamento raccolta e trasporto al trattamento recupero smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compreso quelli assimilate, gestione del CCR ed altri Servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO Gibellina TP.
- Deliberazione C.C. n. 42 del 25/11/2024 Regolamento per l'istituzione del consiglio comunale del sindaco dei ragazzi del Comune di Gibellina.
- Deliberazione C.C. n. 36 del 14/10/2024 Regolamento servizio integrative per la prima infanzia spazio gioco.
- Deliberazione G.M. n. 198 del 18/12/2023 Regolamento recante la disciplina delle progressioni tra le aree transitorie.
- Deliberazione C.C. n. 20 del 29/08/2023 Regolamento approvazione nuovo regolamento della biblioteca comunale Gesualdo Bufalino.
- Deliberazione G.M. n. 121 del 07/09/2022 Regolamento comunale per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute di G. C.
- Regolamento C.C. n. 18 del 18/07/2022 Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione dell'unioni civili.
- Deliberazione C.C. n. 43 del 20/12/2021 Regolamento per la definizione delle caratteristiche costruttive dei manufatti architettonici da erigersi in ampliamento nelle aree pertinenziali dei fabbricati produttivi esistenti, ricadenti all'interno del piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.).
- Deliberazione C.C. n. 19 del 30/06/2021 Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI.

- Deliberazione C.C. n. 13 del 28/04/2021 Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Legge 160/2019.
- Deliberazione C.C. n.14 del 28/04/2021 Regolamento generale delle entrate.
- Deliberazione C.C. n.7 del 31/03/2021 Regolamento per la concessione del diritto di superficie di aree di tipo industriali ricadenti all'interno del piano delle attività produttive.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3.

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia di prelievo	TRIBUTO	TRIBUTO	TRIBUTO	TRIBUTO	TRIBUTO
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite					

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Con deliberazione n. 4 del 30.1.2017 è stato approvato il "Regolamento del sistema di controlli interni ai sensi del D.L. 174/201". Su ogni atto della Giunta e del Consiglio comunale il responsabile competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 49 del TUEL, apponendo il parere di regolarità tecnica; responsabile finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere che deve essere inserito nelle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, inseriti nell'atto cui si riferiscono. Sul punto si segnala la direttiva del segretario comunale con oggetto "indicazioni su istruttoria atti e pareri preventivi di legittimità" (prot. n. 3881 del 2.4.2024)

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Nel corso del mandato amministrativo 2020–2026, l'Ente ha garantito continuità, efficacia e progressivo potenziamento dei servizi alla persona, con particolare riferimento ai settori sociale, scolastico e organizzativo, assicurando interventi strutturati in favore della collettività e delle fasce più fragili della popolazione.

Servizi sociali

L'Amministrazione ha assicurato un sistema integrato di interventi socio-assistenziali, in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente, volto alla tutela dei soggetti in condizioni di fragilità sociale, economica e sanitaria.

In particolare, sono stati garantiti:

- contributi per il trasporto dei soggetti disabili verso centri riabilitativi, anche mediante forme di rimborso delle spese sostenute dalle famiglie;

- servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) per alunni con disabilità;
- compartecipazione al pagamento delle rette di ricovero per anziani e disabili presso strutture residenziali;
- interventi di tutela per minori e donne in difficoltà mediante inserimento in strutture di accoglienza;
- attivazione e gestione del Centro socio-ricreativo per disabili;
- servizi di assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori, anche attraverso fondi distrettuali e risorse PNRR;
- attivazione di centri estivi e servizi educativi territoriali;
- erogazione di prestazioni economiche e supporto per l'accesso a benefici sociali (assegno di maternità, agevolazioni utenze, ecc.);
- rilascio di tessere di libera circolazione per soggetti con disabilità.

Servizi scolastici e diritto allo studio

Nel settore dell'istruzione, l'Amministrazione ha garantito con continuità, per tutta la durata del mandato, i servizi fondamentali a supporto del diritto allo studio e dell'inclusione scolastica.

In particolare:

- servizio mensa scolastica per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di primo grado, assicurato annualmente;
- servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM) per alunni con disabilità;
- servizio di trasporto scolastico;
- riapertura e valorizzazione della biblioteca comunale quale presidio culturale e supporto alle attività educative.

Sono stati inoltre attuati interventi economici a sostegno delle famiglie e degli studenti, tra cui:

- fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado, ai sensi della Legge n. 448/1998;
- fornitura e rimborso dei libri di testo per la scuola secondaria di primo grado secondo la normativa regionale (L.R. 1/79 e L.R. 57/85);
- rimborso degli abbonamenti per il trasporto pubblico a favore degli studenti delle scuole secondarie di II grado;

L'Ente ha altresì dato attuazione al Decreto Legislativo n. 65/2017, contribuendo allo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

Personale

Nel periodo 2020–2025, l'Amministrazione ha perseguito un progressivo rafforzamento della dotazione organica, nel rispetto dei vincoli normativi in materia di spesa del personale, garantendo la continuità amministrativa e il miglioramento dell'efficienza dei servizi.

In particolare, sono state effettuate:

Assunzioni a tempo indeterminato e pieno:

- anno 2020: n. 2 unità (1 funzionario amministrativo e 1 istruttore);
- anno 2021: n. 2 istruttori;

- anno 2022: n. 1 funzionario tecnico;
- anno 2023: n. 3 unità (di cui n. 2 istruttori di vigilanza in sostituzione di personale cessato per pensionamento e n. 1 operatore esperto);
- anno 2024: n. 1 assistente sociale;

Trasformazioni contrattuali (part-time/full-time):

- anno 2022: n. 9 unità complessive tra istruttori, operatori esperti e operatori;
- anno 2023: n. 1 unità;

Tali interventi hanno consentito:

- il rafforzamento della struttura organizzativa dell'Ente;
- la copertura dei posti vacanti;
- il miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati alla cittadinanza.

Lavori pubblici:

- Affidamento in concessione mediante Finanza di progetto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per le opere di efficientamento energetico presso l'istituto scolastico "San Francesco" e l'istituto scolastico "Giovanni XXIII" al fine del raggiungimento di edifici NZEB;
- "VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE E SPAZI DEL COMUNE DI GIBELLINA IN OCCASIONE DELLA PROCLAMAZIONE A CAPITALE ITALIANA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 2026" – CUP: G77H25001270002;
- Installazione di stazioni di ricarica EVC per veicoli elettrici;
- LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MURO DI CONTENIMENTO S.P. 37 ALL'ALTEZZA DELL' EX CANTINA SAN ROCCO, A CURA DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI, IN ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 28/11/2022, PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE PROVINCIALI E SECONDO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE ADOTTATO CON D.M. 43 DEL 09/05/2023. CUP: G75F22001170002;
- FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI ZANZARIERE PRESSO LA SCUOLA MATERNA – PLESSO SAN FRANCESCO;
- Fornitura e collocazione di una tribuna modulare e componibile presso l'impianto polisportivo comunale;
- "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED OPERE AFFINI DA REALIZZARE PRESSO L'IMPIANTO POLISPORTIVO 'G. FONTANA'";
- Lavori di manutenzione della palestra ubicata all'interno delle Scuola Media Papa Giovanni XXIII del Comune di Gibellina;
- ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA PAPA GIOVANNI XXIII AD USO DIDATTICO;
- RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM MAC GIBELLINA;
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SOSTITUZIONE DEL VETUSTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM ALL'INTERNO DEL MAC A GIBELLINA;
- INTERVENTI DI "RESTAURO, MANUTENZIONE, VALORIZZAZIONE E

PROMOZIONE DEL CRETTO DI BURRI E DELLE ALTRE OPERE DI INSTALLAZIONE EN PLEIN AIR E PER L'INCREMENTO DEL PATRIMONIO DI ARTE CONTEMPORANEA DA REALIZZARE CON LE RISORSE DI CUI ALLA L.R. N. 25 DEL 21.11.2023”;

- Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura - Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” - Progetto di “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel museo MAC di Gibellina, per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” CUP G77B22000220001;
- Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU - Progetto di “Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza del micro nido nel complesso scolastico San Francesco di Gibellina”, CUP G78I22000210006;
- Piano Nazionale Di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Progetto di “Riconversione di spazi non utilizzati all’interno della scuola elementare San Francesco di Gibellina, da destinare a mensa scolastica”, CUP G77G24000260006;
- LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PALAZZO DI LORENZO IN GIBELLINA;
- “CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO A RISCHIO DROGEOLOGICO A VALLE DEL MONTE FINESTRELLE A SALVAGUARDIA DELLA STRADA PROVINCIALE “SP 75” MAGIONE” - FONDI PNRR - M2C4 - INV.2.2;
- “LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ATELIER E GRANAIO RELATIVO AI LOCALI DEL BAGLIO DI STFEANO AFFIDATO ALLA FONDAZIONE ORESTIADI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GIBELLINA;
- FORNITURA MOBILI PRESSO LA BIBLIOTECA “G. BUFALINO” DI GIBELLINA;
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPETTO BASKET-PALLAVOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA S. FRANCESCO, DEL CAMPO DI CALCETTO DELLA SCUOLA MEDIA PAPA GIOVANNI XXIII E NUOVA REALIZZAZIONE AREA FITNESS OUTDOOR ALL’INTERNO DELL’IMPIANTO POLISPORTIVO COMUNALE G. FONTANA;
- FORNITURA E POSA IN OPERA DI TENSOSTRUTTURA ALL’INTERNO DEL M.A.C. DI GIBELLINA;
- FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI TOTEM E PANCHINA ALL’INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE DI GIBELLINA;
 - Valutazione delle performance: I criteri sono stati approvati con deliberazione n. 242 del 30.12.2011;

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Rendiconto Approvato				Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno	
	2020	2021	2022	2023		2024
FONDO CASSA INIZIALE	0,00	0,00	0,00	2.759.041,94	2.394.950,98	-
TITOLO 0.1 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	229.018,94	139.681,96	246.408,92	310.379,18	264.523,63	15,50
TITOLO 0.2 – FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	366.746,94	568.485,60	968.211,51	370.408,23	419.198,36	14,30
TITOLO 0.3 – UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	507.311,13	371.662,51	233.422,75	199.077,52	0,00	-100,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.333.910,62	2.470.878,03	2.807.701,47	2.817.304,00	3.321.858,37	42,33
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.776.214,55	1.977.213,88	1.733.877,21	1.501.879,88	1.944.906,05	9,50
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	407.419,98	473.903,94	691.943,10	645.572,23	637.010,11	56,35
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	666.302,38	553.436,21	233.968,05	959.842,68	1.138.416,25	70,86
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	19.673,16	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	1.672,79	4.955,65	4.955,65	0,00	0,00	-100,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	-	-	-	-	-
TOTALE	6.288.597,33	6.579.890,94	6.920.488,66	6.804.463,72	7.725.912,77	22,86

SPESE (IN EURO)	Rendiconto Approvato					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2020	2021	2022	2023	2024	
TITOLO 0 - DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.118.374,92	3.854.989,28	4.423.158,48	4.498.268,86	4.637.034,09	12,59
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	659.196,17	644.575,75	843.816,50	894.153,64	1.183.154,39	79,48
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	69.622,87	86.464,48	84.115,70	85.958,65	85.947,80	23,45
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.847.193,96	4.586.029,51	5.351.090,68	5.478.381,15	5.906.136,28	21,85

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di Parte Corrente		Rendiconto				
		2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato alla gestione corrente	+	0,00	0,00	0,00	123.826,43	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+	229.018,94	139.681,96	246.408,92	310.379,18	264.523,63
Totale Titoli delle Entrate Correnti	+	4.517.545,15	4.921.995,85	5.233.521,78	4.964.756,11	5.903.774,53
Recupero Disavanzo di Amministrazione	-	11.888,47	11.888,47	11.888,47	11.888,47	11.888,47
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	4.258.056,88	4.101.398,20	4.733.537,66	4.762.792,49	4.878.031,60
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale correnti	-	0,00	3.132,45	1.867,55	0,00	0,00
Rimborso prestiti correnti	-	69.622,87	86.464,48	84.115,70	85.958,65	85.947,80
Differenza di Parte Corrente		406.995,87	858.794,21	648.521,32	538.322,11	1.192.430,29
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese corrente	+	0,00	0,00	0,00	92.150,00	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente		406.995,87	858.794,21	648.521,32	630.472,11	1.192.430,29

Equilibrio di Parte Capitale		Rendiconto				
		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	+	366.746,94	568.485,60	968.211,51	370.408,23	419.198,36
A) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	+	667.975,17	578.065,02	238.923,70	959.842,68	1.138.416,25
B) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	103.922,54	65.889,10	0,00	0,00	0,00
Totale A - B		564.052,63	512.175,92	238.923,70	959.842,68	1.138.416,25
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	-	1.227.681,77	1.612.787,26	1.214.224,73	1.313.352,00	1.489.599,49
Differenza di parte capitale		-663.629,14	-1.100.611,34	-975.301,03	-353.509,32	-351.183,24
Entrate correnti destinate ad investimenti	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	0,00	0,00	0,00	92.150,00	0,00
Entrata 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	19.673,16	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa c/capitale	+	0,00	0,00	0,00	75.251,09	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	+	0,00	3.132,45	1.867,55	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		-296.882,20	-548.666,45	-5.221,97	0,00	68.015,12

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		Rendiconto				
		2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni	+	4.687.269,14	4.851.547,08	4.712.528,64	5.927.051,13	4.919.257,00
Pagamenti	-	4.594.531,37	4.228.747,96	4.982.770,69	5.949.495,73	6.056.804,47
Differenza	+	92.737,77	622.799,12	-270.242,05	-22.444,60	-1.137.547,47

Residui attivi	+	1.459.632,45	1.305.306,63	1.544.118,18	2.025.981,35	3.605.902,49
Residui passivi	-	1.214.043,86	1.014.074,39	1.152.521,33	1.557.319,11	1.332.300,52
Differenza	+	245.588,59	291.232,24	391.596,85	468.662,24	2.273.601,97
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	+	595.765,88	708.167,56	1.214.620,43	680.787,41	683.721,99
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	-	708.167,56	1.214.620,43	680.787,41	683.721,99	547.442,61
Differenza	+	-112.401,68	-506.452,87	533.833,02	-2.934,58	136.279,38
Avanzo applicato alla gestione	+	507.311,13	371.662,51	233.422,75	199.077,52	0,00
Disavanzo applicato alla gestione	-	11.888,47	11.888,47	11.888,47	11.888,47	11.888,47
Differenza	+	495.422,66	359.774,04	221.534,28	187.189,05	-11.888,47
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		721.347,34	767.352,53	876.722,10	630.472,11	1.260.445,41

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		<i>Rendiconto</i>				
		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Fondo cassa al 31 dicembre	+	-434.036,01	550.725,63	8.442,00	2.394.950,98	628.895,48
Totale residui attivi finali	+	6.966.854,87	7.210.803,70	7.447.790,48	7.259.919,98	8.085.039,10
Totale residui passivi finali	-	4.624.290,36	4.501.197,04	4.338.035,56	4.459.707,08	2.827.429,25
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	139.681,96	246.408,92	310.379,18	264.523,63	240.997,51
Fondo Pluriennale Vincolato in Conto Capitale	-	568.485,60	968.211,51	370.408,23	419.198,36	306.445,10
Risultato di amministrazione		1.200.360,94	2.045.711,86	2.437.409,51	4.511.441,89	5.339.062,72
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<i>Residui attivi al 31.12</i>	<i>2021 e precedenti</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>Totale residui</i>
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione/FPV	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 1 - Tributarie	494.243,83	510.723,25	551.443,48	965.318,62	1.273.483,01	3.795.212,19
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	0,00	3.992,88	17.921,80	138.962,28	1.007.937,30	1.168.814,26
Titolo 3 - Extratributarie	1.074.664,35	339.809,11	383.205,58	339.016,18	194.133,40	2.330.828,62
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	203.160,68	35.367,50	170.407,06	342.441,11	1.451.562,39	2.202.938,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	29.653,55	0,00	0,00	0,00	0,00	29.653,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.656,82	7.697,75	30.295,22	25.946,72	724.255,15	848.851,66
Totale Titoli 0+1+2+3+4+5+6+7+9	1.862.379,23	897.590,49	1.153.273,14	1.811.684,91	4.851.371,25	10.576.299,02

Residui passivi al 31.12	2021 e precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale residui
Titolo 1 - Spese correnti	620.114,36	75.988,08	175.794,44	344.414,38	2.180.542,35	3.396.853,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	480.878,58	25.029,63	14.537,03	171.458,87	1.333.527,89	2.025.432,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	10,85	0,00	0,00	10,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	18.896,30	23.006,78	36.717,88	17.295,62	651.212,97	747.129,55
Totale Titoli 1+2+3+4+5+7	1.119.889,24	124.024,49	227.060,20	533.168,87	4.165.283,21	6.169.426,01

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2020	2021	2022	2023	2024
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	35,90	30,63	40,36	38,73	64,96

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

	2020	2021	2022	2023	2024
Pareggio di bilancio	S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

[] SI [X] NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 1.366.298,38	€ 1.286.050,73	€ 1.205.803,08
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 80.247,65	€ 80.247,65	€ 80.247,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.446.546,03	€ 1.366.298,38	€ 1.286.050,73
Nr. Abitanti al 31/12	3.672,00	3.661,00	3.650,00
Debito medio per abitante	393,94	373,20	352,34

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.470.878,03	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.977.213,88	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 473.903,94	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 4.921.995,85	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 492.199,59	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 55.185,33	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	

(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	437.014,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	55.185,33	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100			112,12%

7. Conto del patrimonio in sintesi

ATTIVO

STATO PATRIMONIALE 2024					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	756,01	756,01	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	194.357,19	144.987,19	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	195.113,20	145.743,20		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	14.436.321,72	14.436.321,72		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	14.378.602,54	14.378.602,54		
1.3	Infrastrutture	57.719,18	57.719,18		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	50.429.694,97	50.473.673,51		
2.1	Terreni	1.205.598,22	1.205.598,22	BI11	BI11
2.2	Fabbricati	31.075.204,12	31.119.791,26		
2.3	Impianti e macchinari	108.534,84	107.926,24	BI12	BI12
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	146.408,46	146.408,46	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	30.264,61	30.264,61		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	31.178,50	31.178,50		
2.7	Mobili e arredi	139.442,29	139.442,29		
2.8	Infrastrutture	13.583.651,18	13.583.651,18		
2.99	Altri beni materiali	4.109.412,75	4.109.412,75		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.782.407,67	2.532.625,39	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	67.648.424,36	67.442.620,62		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		

	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.843.537,56	67.588.363,82		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.347.147,07	1.217.686,75		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.144.878,88	1.317.532,13		
3	Verso clienti ed utenti	2.172.051,58	1.865.271,62	CII1	CII1
4	Altri Crediti	342.254,38	341.526,79		
	Totale crediti	6.006.331,91	4.742.017,29		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	628.895,48	2.394.950,98		
2	Altri depositi bancari e postali	5.236,75	5.236,75	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	634.132,23	2.400.187,73		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.640.464,14	7.142.205,02		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	74.484.001,70	74.730.568,84		

PASSIVO

STATO PATRIMONIALE 2024					
Passività		2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	68.668.537,01	68.668.537,01	AI	AI
II	Riserve	14.885.300,13	14.885.300,13		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	14.885.300,13	14.885.300,13		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-16.878.690,66	-16.878.690,66	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	66.675.146,48	66.675.146,48		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.499.778,47	1.496.778,47	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.499.778,47	1.496.778,47		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	1.485.715,38	1.571.663,18		

2	Debiti verso fornitori	2.775.598,15	2.958.600,19	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	616.791,45	671.299,70		
5	Altri debiti	851.728,16	774.621,86		
	TOTALE DEBITI (D)	5.729.833,14	5.976.184,93		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	579.243,61	582.458,96		
1	Contributi agli investimenti	579.243,61	582.458,96		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	579.243,61	582.458,96		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	74.484.001,70	74.730.568,84		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

8. Spesa per il personale.

Si dà atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € 1.736.642,21.

Per i Comuni, il tetto di spesa di personale non è più un valore "rigido" ancorato alla spesa storica, ma un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, differenziato per fasce demografiche. I riferimenti centrali sono:

- Art. 33 D.L. 34/2019 (conv. L. 58/2019): introduce il sistema a valore soglia, dato da una percentuale della media triennale delle entrate correnti; valori e fasce sono definiti con D.M. attuativo [1].
- Art. 31-bis D.L. 152/2021 (conv. L. 233/2021): disciplina un tetto specifico di spesa aggiuntiva per il personale PNRR, con percentuali differenziate per fascia demografica (fino a 4.999 abitanti) [2].
- Art. 3 D.L. 44/2023 (conv. L. 74/2023): interviene su limiti e soglie, in particolare innalzando alcune soglie demografiche (es. da 5.000 a 15.000 abitanti per taluni vincoli) e modulando il trattamento di alcune voci (segretario comunale, ecc.) [3].

Per un Comune < 5.000 abitanti, il sistema si articola in due livelli:

1. Tetto generale di spesa di personale a tempo indeterminato (art. 33 D.L. 34/2019).
2. Tetto aggiuntivo specifico PNRR per personale a TD legato ai progetti PNRR (art. 31-bis D.L. 152/2021).

Definizione del valore soglia

Per ciascun Comune, la spesa complessiva per tutto il personale dipendente (lordo oneri riflessi) non può superare un valore soglia definito così [1]:

Valore soglia = % (per fascia demografica) × media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati (al netto FCDE)

Elementi chiave:

- Spesa considerata: spesa complessiva per personale a tempo indeterminato (e altre voci individuate dal DM) al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente.
- Entrate di riferimento: media triennale delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato in bilancio di previsione [1].
- Percentuale di soglia: differenziata per fasce demografiche e fissata dal D.M. attuativo (fasce, valori medi e valore soglia superiore).

Il D.M. individua:

- le fasce demografiche dei Comuni;
- per ciascuna fascia, il valore soglia "medio" (rapporto spesa personale / entrate correnti medie);
- un valore soglia superiore, oltre il quale i Comuni devono ridurre il rapporto nel tempo [1].

Regole dinamiche in funzione del rapporto

Sia:

$R = (\text{Spesa personale} / \text{Media triennale entrate correnti nette FCDE})$

- S = valore soglia "medio" per la fascia del Comune
- S_{sup} = valore soglia "superiore" per la fascia

Allora:

- Se $R < S$: il Comune può incrementare il personale, nel limite delle percentuali massime di incremento annuo fissate dal D.M. [1].
- Se $S \leq R \leq S_{sup}$: il Comune non può incrementare il rapporto; può assumere solo a saldi invariati (es. sostituzione cessazioni) per non superare il rapporto registrato nell'ultimo rendiconto [1].
- Se $R > S_{sup}$: il Comune deve attuare un percorso di graduale riduzione del rapporto, anche tramite turn-over $< 100\%$, fino a rientrare entro S_{sup} (con step temporali che includono l'orizzonte 2025–2026) [1].

Modalità operativa di calcolo del tetto di spesa (Comune < 5.000 ab.)

Passo 1 – Determinazione della media triennale delle entrate correnti

1. Si estraggono, dagli ultimi 3 rendiconti della gestione approvati, le entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) del rendiconto.
2. Si considera il FCDE stanziato nel bilancio di previsione e lo si sottrae dalle entrate correnti per ciascun anno [1].
3. Si calcola la media aritmetica dei 3 valori così depurati.

Formula sintetica:

$\text{Entrate_correnti_nette_i} = (\text{Entrate correnti consuntivo anno i}) - (\text{FCDE stanziato in bilancio di previsione anno i})$

$\text{Media_triennale} = (\text{Entrate_correnti_nette_1} + \text{Entrate_correnti_nette_2} + \text{Entrate_correnti_nette_3}) / 3$

Passo 2 – Applicazione della percentuale di fascia (valore soglia)

In base alla fascia demografica in cui rientra il Comune (ad es. meno di 1.000 abitanti, 1.000–1.999, 2.000–2.999, 3.000–4.999, ecc.), il D.M. fornisce la percentuale di soglia da applicare alla media triennale.

Valore soglia $S = \%_{fascia} \times \text{Media_triennale}$ [1]

Questo valore rappresenta il tetto massimo consentito alla spesa di personale (a tempo indeterminato, con le specificazioni del D.M.) per il Comune.

Passo 3 – Calcolo della spesa complessiva di personale

La spesa complessiva di personale è data dalla somma, al lordo degli oneri a carico dell'ente, delle voci di personale ricomprese nel perimetro normativo (in genere, personale a tempo indeterminato ed altre voci specificate dal D.M. e dalla prassi applicativa).

Spesa_personale = Somma spese di competenza anno (stipendi, oneri, IRAP, ecc.) per il personale incluso nel perimetro [1].

Il rapporto R da confrontare con la soglia è:

$$R = \text{Spesa_personale} / \text{Media_triennale}$$

Passo 4 – Verifica del rispetto del tetto e capacità assunzionale

- Se Spesa_personale \leq Valore soglia S e $R < S$: il Comune ha margine per incrementare la spesa di personale entro i limiti percentuali annui stabiliti dal D.M.
- Se Spesa_personale \approx S (o R tra S e S_sup): lo spazio assunzionale è fortemente limitato; il Comune può di fatto assumere solo compensando altre riduzioni per non aumentare il rapporto [1].
- Se Spesa_personale $>$ S_sup \times Media_triennale: il Comune deve ridurre la spesa e quindi restringere il turn-over fino a riportarsi entro il valore soglia superiore [1].

Caso specifico: personale aggiuntivo PNRR nei Comuni $<$ 5.000 ab.

Accanto al tetto generale, per gli anni di attuazione del PNRR esiste un tetto specifico di spesa aggiuntiva per personale a tempo determinato, disciplinato dall'art. 31-bis D.L. 152/2021 [2].

Formula del tetto PNRR

Per il solo personale PNRR a TD, in deroga a taluni limiti ordinari, la spesa aggiuntiva massima è calcolata così [2]:

Tetto PNRR = Media_triennale_entrates_correnti_nette \times % fascia demografica (Tabella 1 art. 31-bis)

Per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, la Tabella 1 allegata all'art. 31-bis prevede percentuali differenziate in base alla popolazione [2]:

Fascia demografica (abitanti)	Percentuale massima PNRR
Meno di 1.000	3,5%
1.000 – 1.999	2,9%
2.000 – 2.999	2,4%
3.000 – 4.999	1,8%

Caratteristiche principali:

- Le assunzioni sono a tempo determinato e non possono superare la durata di completamento del PNRR e comunque il 31 dicembre 2026 [2].
- La spesa così calcolata è aggiuntiva e utilizza un tetto proprio, distinto dal valore soglia generale della spesa di personale.
- Per i Comuni $<$ 5.000 abitanti, è istituito uno specifico fondo presso il Ministero dell'interno (30 milioni €/anno 2022–2026) per concorrere alla copertura di questa spesa aggiuntiva [2].

Rapporto con il tetto ordinario

- Il tetto PNRR non sostituisce il tetto generale, ma ne costituisce una deroga mirata per le assunzioni legate ai progetti PNRR.
- In linea di principio, la spesa PNRR così calcolata e finanziata è considerata separata ai fini del rispetto di alcuni limiti ordinari (es. specifici rimandi in materia di spesa di personale e trattamento accessorio), secondo quanto previsto dalla norma [2].

Specificità per Comuni < 5.000 abitanti

Oltre alla differenziazione demografica e PNRR, per i Comuni fino a 5.000 abitanti vi sono previsioni ad hoc.

Comuni piccoli in Unione di Comuni

L'art. 33 D.L. 34/2019 prevede che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia e che fanno parte di una Unione di Comuni, possano:

- incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la soglia, entro un limite aggiuntivo fissato dal D.M.,
- al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità,
- con collocamento in comando presso l'Unione, con oneri a carico della stessa, in deroga alle ordinarie disposizioni sul contenimento della spesa di personale [1].

Questa disposizione rappresenta un meccanismo di flessibilità dedicato ai Comuni di piccola dimensione che operano in forma associata.

Effetti delle modifiche demografiche (D.L. 44/2023)

L'art. 3 D.L. 44/2023 ha innalzato alcune soglie demografiche (da 5.000 a 15.000 abitanti) per specifiche disposizioni, incidendo sul perimetro applicativo di taluni vincoli e eccezioni, e ha neutralizzato in parte la rilevanza della spesa del segretario comunale (al netto di contributi mirati) rispetto ad alcuni limiti di spesa per il periodo 2023–2026 [3].

Per un Comune < 5.000 abitanti, ciò incide soprattutto sulla computabilità o meno di alcune voci (in primis la spesa del segretario) in determinati limiti, con riflessi indiretti sul rapporto spesa/entrate e sulle capacità assunzionali.

6.1. Tetto ordinario di spesa di personale (permanente)

1. Raccolta dati: entrate correnti e FCDE degli ultimi 3 rendiconti.
2. Calcolo media triennale delle entrate correnti nette FCDE.
3. Individuazione della fascia demografica del Comune (< 5.000 ab.) e relativa percentuale di soglia S (da D.M. attuativo art. 33).
4. Calcolo del valore soglia: $S \times \text{media triennale}$.
5. Determinazione della spesa complessiva di personale (anno di riferimento).
6. Calcolo del rapporto $R = \text{Spesa_personale} / \text{media triennale}$.
7. Confronto con S e S_{sup} per definire: margini di incremento, blocco di fatto del turn-over, eventuale obbligo di riduzione del rapporto [1].

Tetto aggiuntivo PNRR (temporaneo, fino al 31.12.2026)

1. Utilizzo della stessa media triennale delle entrate correnti nette FCDE.
2. Individuazione della fascia demografica PNRR (Tabella 1 art. 31-bis).
3. Applicazione della percentuale PNRR (3,5% – 2,9% – 2,4% – 1,8% a seconda della fascia) [2].
4. Determinazione del tetto massimo di spesa aggiuntiva per personale a tempo determinato legato al PNRR.
5. Verifica del rispetto del limite e dell'eventuale utilizzo del fondo statale di supporto per i Comuni < 5.000 abitanti [2].

Analisi dettagliata

Il sistema vigente porta ad un superamento dei vecchi limiti statici (es. percentuali fisse sulla spesa storica) e introduce un modello dinamico, ancorato alla capacità strutturale di entrata dell'ente, misurata sulla base della media triennale delle entrate correnti. In questo modo, il tetto di spesa del personale viene parametrato alla dimensione finanziaria effettiva del Comune.

Nei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, il legislatore ha riconosciuto una maggiore fragilità organizzativa e, contestualmente, un'esigenza di flessibilità mirata:

- da un lato, essi seguono il medesimo impianto generale, con il rapporto spesa personale / entrate correnti e il confronto con i valori soglia per fascia demografica;
- dall'altro, godono di deroghe e strumenti speciali: possibilità di superare la soglia ordinaria per assumere almeno una unità quando inseriti in una Unione di Comuni; tetti PNRR specifici più generosi in percentuale rispetto ai Comuni più grandi, per consentire l'assunzione di personale tecnico-amministrativo necessario all'attuazione dei progetti, sostenuto anche da fondi statali dedicati [1][2].

L'intervento del D.L. 44/2023 si inserisce in questo quadro per modulare gli effetti di taluni limiti su specifiche voci, in particolare la figura del segretario comunale, e per ridefinire alcune soglie demografiche di applicazione, ampliando il range dei Comuni ammessi a determinati regimi (ad esempio da 5.000 a 15.000 abitanti per specifici commi dell'art. 1 L. 311/2004) [3]. Per i Comuni < 5.000 abitanti, ciò si traduce in una parziale attenuazione degli effetti di alcune voci di spesa nel calcolo del rispetto dei limiti.

Nel complesso, per un Comune inferiore a 5.000 abitanti il tetto di spesa del personale va quindi interpretato come risultato di:

- un tetto strutturale (valore soglia ordinario art. 33 D.L. 34/2019);
- un tetto temporaneo aggiuntivo PNRR (art. 31-bis D.L. 152/2021);
- una serie di deroghe mirate volte a non compromettere la funzionalità minima dell'ente e ad agevolare l'attuazione del PNRR, pur nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Implicazioni pratiche

In applicazione delle norme richiamate, in sede di programmazione (DUP, bilancio, piano triennale dei fabbisogni) e di gestione della spesa di personale deve risultare che:

1. Il Comune calcola correttamente la media triennale delle entrate correnti nette FCDE, utilizzando gli ultimi tre rendiconti approvati.
2. È individuata con precisione la fascia demografica di appartenenza, sia ai fini del valore soglia

ordinario sia ai fini delle percentuali PNRR.

3. Il rapporto $R = \text{spesa di personale} / \text{media triennale}$ è determinato con coerenza rispetto alle definizioni normative delle voci di spesa e delle entrate considerate.

4. I valori soglia S e S_{sup} fissati dal D.M. attuativo risultano correttamente riportati e utilizzati per la verifica annuale del rispetto dei limiti e per la quantificazione delle capacità assunzionali.

5. La spesa di personale imputabile ai contratti PNRR a tempo determinato è distinta contabilmente dalla spesa ordinaria e il suo ammontare rimane entro il tetto PNRR di fascia.

6. In presenza di Unione di Comuni e di popolazione fino a 5.000 abitanti, è verificato il rispetto delle condizioni per l'eventuale incremento oltre soglia per almeno una unità in comando all'Unione, nel limite aggiuntivo fissato dal D.M.

Ecco il calcolo del tetto di spesa del comune di Gibellina:

		ANNO	VALORE	FASCIA
		2026		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2025	3.676	
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	(a)	1.337.700,49 € (I)	
		2022	5.233.521,78 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023		4.964.756,11 €	
		2024	5.903.774,53 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			5.367.350,81 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024		878.551,09 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)		4.488.799,72 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)			29,80%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)			26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)			31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE INTERMEDIO

8.2. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.3. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2024	2025
Fondo risorse decentrate	€134.816,12	€ 121.291,65;

8.4. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha avviato un controllo in ordine alle dette relazioni ex art. 1, comma 166 e ss., legge n. 266/2005, dell'Organo di revisione del Comune di Gibellina, sul rendiconto degli esercizi 2021, 2022, 2023 e sui bilanci di previsione 2021/2023, 2022/2024 e 2023/2025. Le osservazioni del magistrato istruttore hanno evidenziato varie criticità relativamente, fra l'altro, alla tempistica di approvazione dei documenti contabili, alla capacità di riscossione, alla determinazione del fondo contenzioso e alla corretta quantificazione dei residui. Durante l'adunanza del 26 FEBBRAIO 2026, l'Ente ha fornito puntuali chiarimenti e ha sottoposto all'attenzione della Sezione le proprie deduzioni; ad oggi si è in attesa di conoscere le conclusioni della Corte.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Il bilancio dell'Ente è caratterizzato da rigidità strutturale della parte corrente e pertanto la spesa è stata contenuta nei limiti delle funzioni e dei servizi essenziali.

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso:

Non sussistono esternalizzazioni attraverso organismi controllati di cui all'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2;

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Il Comune di Gibellina detiene le seguenti partecipazioni di si elencano i rispettivi servizi erogati

1. S.R.R. di Trapani provincia sud società consortile spa la società nella misura del 2,96 %, prevista dall'art. 8 della l.r. n. 9/2010, la quale ha come oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della l.r. 08/04/10 n. 9;2. G.A.L. Valle del_Belice , con deliberazione di C.C. n. 49 del 26.09.2016, il Comune di ha aderito al G.A.L. Valle del_Belice AGENZIA DI SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, appare indubbia la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria della partecipazione societaria. La partecipazione al GAL è strategica per l'amministrazione comunale in quanto consente la realizzazione di interventi non perseguibili, a parità di impiego di risorse, con altri moduli organizzativi;

3. con delibera di Giunta Municipale n. 18 del 11/02/2019 si è associato ad ASMEL (Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali), associazione senza scopo di lucro con sede in Gallarate (Va);

ASMEL ha promosso la costituzione di ASMEL Consortile s.c. a r.l., quale Centrale di Committenza tra i Comuni associati, il cui capitale sociale, a partire dall'11/11/2015, è interamente detenuto da Enti Locali associati;

in data 26/03/2019 questo ente con delibera del Consiglio Comunale n. 22 ha acquisito una quota di partecipazione al capitale sociale di ASMEL Consortile s.c. a r.l., società interamente pubblica volta all'erogazione dei servizi di committenza a favore dei propri soci, con Codice AUSA 0000355333, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.175 del 19/08/2016;

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazione della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	S.R.R. TRAPANI PROVINCIA SUD S.C.P.A.	Diretta	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ATO N. 18 CON FUNZIONE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	7,58	Obbligo di legge
Dir_2	DEL BELICE	Diretta	SOCIETA' DI SERVIZI ISTITUZIONALI DELL'ENTE	4,08	Coerenza con le finalità dell'Amministrazione
Dir_3	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	Diretta	SOCIETA' SOCIETA DI COMMITTENZA AUSILIARIA - 829999	0,086	Coerenza con le finalità dell'Amministrazione

Tale relazione di fine mandato del Comune di Gibellina è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 07-04-2026 TRAMITE APPLICATIVO "CONTE"

Li 24/03/2026

Il Sindaco

Sutera Dott. Salvatore Sutera
 Salvatore
 24.03.2026
 19:16:14
 UTC





COMUNE DI GIBELLINA

Libero Consorzio Comunale di TRAPANI

REVISORE UNICO

Verbale n. 5 del 2 aprile 2026

* * *

OGGETTO: Certificazione sulla relazione di fine mandato 2021-2026.

Il giorno 02 del mese di aprile dell'anno 2026, l'Organo di Revisione del Comune di Gibellina, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'1 marzo 2023, immediatamente esecutiva, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo il presente verbale.

L'Organo di Revisione

Premesso

- che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- che il Sindaco del Comune di Gibellina in data 24 marzo ha sottoscritto la prevista Relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- che la stessa è stata sottoscritta entro i termini di legge;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 24/03/2026 la predetta relazione;

Considerato

- che nella relazione di fine mandato, quale strumento di conoscenza dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e momento di trasparenza nella fase di passaggio da un'amministrazione all'altra, deve essere fotografata la reale situazione finanziaria e gestionale dell'Ente;

Verificato

- che, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011, la relazione in esame contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale;
- che i dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL, dalle comunicazioni BDAP e dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti;
 - che l'ultimo rendiconto di gestione approvato dal Consiglio Comunale è quello relativo all'esercizio finanziario 2024;
 - che i dati consuntivi relativi all'esercizio 2025, indicati in seno alla relazione di fine mandato, pur corrispondenti a quelli contenuti nel gestionale contabile dell'Ente, devono essere ancora confermati dai competenti responsabili di Area con proprie determinazioni (ad esempio elenchi dei residui attivi e passivi mantenuti e quelli cancellati al 31/12/2025), dalla Giunta Comunale con proprie deliberazioni (ad es. delibera di riaccertamento dei residui e delibera di approvazione dello schema di rendiconto di gestione) e dal Consiglio Comunale (approvazione del rendiconto di gestione 2025),

Attesta

ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

IL REVISORE

Dott. Rosario La Ciacera